

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Vergogna per gli uomini politici italiani che stringono la mano al messo del tiranno spagnolo!

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 303 VENERDI' 23 DICEMBRE 1949 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

SI LEVI LA PROTESTA DI TUTTI GLI ANTI-FASCISTI! L'invitato del boia Franco a cordiale colloquio con De Gasperi

Il comunicato ufficiale sottolinea l'antica amicizia e i comuni ideali fra il ministro falangista e il Presidente del Consiglio - Incontro con 4 cardinali

Tre anni fa l'assemblea generale dell'ONU approvava una risoluzione che raccomandava ai membri delle Nazioni Unite di richiamare immediatamente i loro ambasciatori e ministri plenipotenziari accreditati presso il governo di Madrid per essere sostituiti da quelli incaricati di affari. L'Italia allora al governo c'era il tripartito pur non facendo parte delle Nazioni Unite, aderì con entusiasmo alla mozione dell'ONU e mantenne a Madrid solo un incaricato di affari. Così noi testimoniavamo anche su un piano diplomatico la volontà del nostro popolo di fare proprie le tradizioni di quell'eroico antifascismo italiano che aveva combattuto in Spagna contro le forze di Franco. Così l'Italia compiva su un piano internazionale il primo e purtroppo l'ultimo gesto di una politica democratica che avrebbe dovuto aiutare, solidalmente con le Nazioni Unite, il popolo spagnolo a liberarsi dal sanguinario regime franchista.

Le trattative
Il Ministro degli Esteri di Franco, Martin Artajo, è stato ricevuto ieri mattina al Viminale dall'on. De Gasperi. Al colloquio ha partecipato anche l'ambasciatore di Spagna a Roma e gli uffici stampa della Presidenza del Consiglio, pur mantenendo la massima riservatezza sugli argomenti politici che sono stati discussi tra i due personaggi, ha tenuto a sottolineare lo spirito di cordialità in cui si è svolto l'incontro. Artajo dal canto suo avvicinato dai giornalisti all'uscita dal Viminale, ha dichiarato di contare su un'amicizia sincera e perpetua tra il governo italiano e spagnolo e non ha escluso una prossima visita del suo padrone, il boia Franco.

IN ATTESA DEL VOTO DI FIDUCIA Georges Bidault cadrà sull'ostacolo del bilancio?

I partigiani dello scioglimento dell'Assemblea lo sperano - Nessun accordo tra i gruppi di maggioranza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 22. — La crisi del ministro Bidault è giunta oggi al suo momento decisivo. In aperto confronto con i deputati del centro e della sinistra, il governo aveva preparato le sue «nuove proposte» al deputato: la commissione delle finanze lo ha respinto. Da ieri il dibattito generale è ripreso all'assemblea nazionale ed è continuato in sordina per tutta la giornata. Bidault, infatti, ha chiesto stasera il voto di fiducia sul progetto di bilancio preparato dal governo. La domanda è stata avanzata alle 21,30, alla fine del dibattito generale, dopo una lunga e accesa discussione. Bidault e i leaders dei principali gruppi politici che partecipano al governo. Nel chiedere la fiducia, atto a cui lo ha costretto la grave situazione di crisi che circonda il ministro, Bidault ha cercato la via più semplice. Egli ha chiesto cioè che fra i due progetti di bilancio esistenti, uno di natura socialista e l'altro di natura conservatrice, la Camera prenda in considerazione il secondo: una semplice questione di procedura. Bidault non ha osato raccogliere il maggior numero di suffragi, dato che la scelta del progetto da discutere non obbliga nessuno a pronunciarsi. Il voto di fiducia, infatti, potrebbe poi aprirsi con l'eventuale fiducia. Bidault potrebbe poi aprirsi con speranza più rosea la battaglia sui suffragi e sui relativi emendamenti.

La fiducia a Bidault avrebbe invece un valore molto più incerto. Due elementi potrebbero infatti indurre i deputati, oggi tenuti ad appoggiare il governo: il desiderio, innanzitutto, di avere prima delle elezioni una riforma elettorale. Tale riforma, che dovrebbe essere approvata dal parlamento, è stata annunciata dal ministro il giorno di ieri. Il secondo elemento è quello del bilancio. Le nostre considerazioni sono state confermate da un editoriale apparso contemporaneamente sul «Popolo», in cui quelle interpretazioni di Bidault sono state sintetizzate.

DIFESA DEL TENORE DI VITA E DELLE LIBERTÀ SINDACALI Protesta contro il governo di tutti i sindacati statali

Una risoluzione dei ferrovieri - Compatto sciopero generale a Palermo - La lotta per le terre incolte - Successo dei braccianti a Gravina

Le gravissime dichiarazioni fatte mercoledì da De Gasperi alla Camera dei deputati contro il diritto di sciopero dei pubblici dipendenti e contro l'accoglimento delle richieste di responsabilità delle organizzazioni sindacali si rispondono con provocazione e minacce e si riafferma che il SFI «non deroga dalla giusta linea di condotta tracciata». In questa mozione il Consiglio del SFI, dopo aver rilevato la crisi produttiva italiana e l'abbandonamento del tenore di vita dei lavoratori, decide di appoggiare — nel delicato settore dei trasporti — l'attuazione del piano della C.G.I.L. I ferrovieri hanno deciso di impiegare tutti i mezzi di lotta che ritengono più idonei per raggiungere i loro fini: scioperi, boicottaggi, ecc.

La lotta in Sicilia
E' stato scoperto invece, in seguito alle assicurazioni ricevute da Massimo D'Alema, lo sciopero del personale dei convitti e educandi dello Stato. Nel quadro della lotta generale per la difesa del tenore di vita delle popolazioni meridionali, la giunta più importante della giornata giugliata della Sicilia. Lo sciopero generale proclamato dagli industriali ha avuto a Palermo contro l'intransigenza del governo. Per la difesa dell'indennità di contingenza l'altro campo della lotta delle masse popolari che continua a dettare il massimo interesse è quello delle lotte contadine per la terra. Nell'Italia settentrionale il centro dei movimenti dei disoccupati e dei braccianti è costituito dal Polesine, dove i contadini senza terra si recano sui campi e applicano l'ordine del massimo impossibile di manodopera.

La mozione dei ferrovieri
Le organizzazioni sindacali invitano perciò gli statali di tutta Italia e di tutte le categorie e a tener viva l'agitazione e a essere pronti alla lotta. La mozione è caratterizzata da un'attitudine di massima autonomia in cui non interverranno fatti nuovi che addossino le legittime aspettative dei dipendenti pubblici.



Un'offesa all'antifascismo: De Gasperi rende onore all'invitato del carnefice Franco

IL SETTANTESIMO COMPLEANNO DEL CAPO DEI LAVORATORI Da Helsinki agli Stati Uniti i popoli hanno festeggiato Stalin

Le manifestazioni di Bucarest, Sofia, New York - Il ricevimento del ministro degli esteri Viscinski e le feste a Mosca

MOSCA, 22. — Le manifestazioni popolari per il 70° compleanno di Stalin sono proseguite ieri notte fino a tarda sera ora nelle piazze e nelle strade di Mosca ove si sono svolti concerti e danze all'aperto. Il concerto di gala al Teatro Bolscioi è durato fin dopo l'una. Contemporaneamente Viskinski riceveva il corpo diplomatico e le delegazioni estere, assistito dai vicesegretari degli Affari Esteri, E. Orin, Erano presenti, oltre all'ambasciatore americano Alan Kirk e l'ambasciatore inglese Sir David Kelly, la maggior parte dei membri del corpo diplomatico accreditato a Mosca.

INCHIESTA IN CALABRIA

La legge del latifondo

Corrispondenza di PIETRO INGRAO

CROTONE, dicembre.
Ai piedi della rampa scoscesa che conduce dalla campagna alla porta quadrata di Melissà, il contadino ci mosse il terreno smosso di fresco occupato dalla cooperativa, arato e seminato, il terreno non era stato concesso dalla Commissione che aveva assegnato le terre. Venuta la decisione, il padrone trionfante si aveva portato di nuovo aratro e buoi, aveva dato ordine che si arasse e seminasse il già seminato e arato. Uguali episodi erano avvenuti altrove; e quasi sempre senza altra ragione che non fosse quella di cancellare il segno e il seme della occupazione contadina. Altrove, dove il contadino aveva accettato a sostituire la pianta domestica alla macchia, era venuto il guardiano a distruggere e a diffidare. A Isola Capo Rizzuto mi raccontavano che il proprietario latifondista respingeva l'offerta migliore che gli viene dalla cooperativa contadina e preferisce concedere la terra per un prezzo più basso al grande affittuario. Questi sono alcuni fra i segni del rancore e della asprezza vendicativa che i latifondisti portano nella lotta;

bastano per rivelare la precisa direzione politica che a questa lotta essi danno: le cooperative e i contadini non devono passare; tale disegno politico può riscontrarlo ad ogni passo, in ogni paese, in questo viaggio. Rimane l'interrogativo sulle ragioni economiche di più interesse materiale, che stanno dietro al rifiuto di trasformare, di realizzare non dico la riforma, ma la più modesta concessione ai contadini. Mi sono ricordato qui di quanti a Roma sentii chiedersi: ma perché, se l'operazione di distribuzione del latifondo è conveniente, i latifondisti dovrebbero rifiutarla in modo così ostinato? Sono pazzi?

IL SETTANTESIMO COMPLEANNO DEL CAPO DEI LAVORATORI
Da Helsinki agli Stati Uniti i popoli hanno festeggiato Stalin
Le manifestazioni di Bucarest, Sofia, New York - Il ricevimento del ministro degli esteri Viscinski e le feste a Mosca

Protesta della F.G.C.I. per la visita di Artajo
La Segreteria Nazionale della F.G.C.I. a nome della gioventù democratica, ha espresso il suo sdegno per l'arrivo in Italia del signor Martin Artajo, ministro degli esteri del governo fascista del carnefice Franco.

IL DITO NELL'OCCHIO
Alcol Santo
Una nota casa produttrice di alcoolica informa che, a perenne ricordo dell'Anno Santo, ha ideato un nuovo tipo di liquore, il «Vino Santo», e lo ha messo in commercio.

Bravo figliolo
Stralcio dall'ultimo numero del Radiocorriere un brano dell'esercizio di lingua inglese trasmesso nella X lezione.

Il fesso del giorno
«La polazione di Ciang Kai Sock non appare dunque affatto depredata», disse Tomassini, dal Corriere della Sera.